



MOBILITÀ STUDENTESCA

Principi generali

L'IIS «Asproni»

- **recepisce le indicazioni MIUR** (in particolare la **Nota Ministeriale 10 aprile 2013**) che riconosce il valore della mobilità studentesca nella scuola secondaria di II grado lasciando piena autonomia di individuare gli adempimenti che si rendono necessari al fine della prosecuzione degli studi dei ragazzi che realizzano un percorso scolastico internazionale;
- ritiene l'esperienza interculturale un **forte stimolo di crescita e maturazione personale** che deve essere sostenuto e valorizzato;
- **favorisce la presenza di studenti in mobilità** attraverso un percorso di accoglienza, progettazione individualizzata, monitoraggio costante del processo di integrazione;
- **agevola la mobilità dei propri studenti** attraverso un percorso di tutoraggio individualizzato e un colloquio conclusivo – al rientro in Italia – che valuti le competenze interculturali anche in chiave interdisciplinare.

Indicazioni per gli STUDENTI del IIS «ASPRONI» che desiderano progettare e fare un'esperienza di scambio all'estero (annuale, trimestrale o semestrale)

- si suggerisce il **quarto anno** come periodo in cui effettuare l'esperienza;
- si consiglia di scegliere un **ente o associazione di comprovata affidabilità**, che supporti concretamente lo studente in tutte le fasi dell'esperienza, e non persegua unicamente finalità commerciali;
- si sconsiglia fortemente l'esperienza a studenti che abbiano un profitto negativo;
- in caso di debiti formativi gli studenti sono invitati a frequentare, al rientro, i corsi di recupero organizzati in corso d'anno e a fine anno scolastico e si impegnano a colmare le lacune nelle discipline oggetto del debito con attività aggiuntive e studio individuale in

piena consapevolezza che il quinto anno richiede una solida preparazione per affrontare l'Esame di Stato con l'auspicabile maturità, conoscenze e competenze richieste.

- qualora lo studente concluda l'A.S. con debiti formativi a giugno, è tenuto a presentarsi per le verifiche secondo i calendari organizzati per i recuperi e **rinviare la partenza** a verifiche concluse.

Per le diverse componenti coinvolte nel processo di scambio – docenti, alunni, genitori, segreteria – vigono le seguenti indicazioni:

A. Il Consiglio di Classe:

Prima della partenza:

- fornisce indicazioni allo studente sui contenuti disciplinari irrinunciabili per la prosecuzione degli studi al rientro;
- Individua un **docente tutor** che segue costantemente l'esperienza all'estero attraverso modalità concordate con lo studente (email, Skype, blog etc);

Dopo il rientro:

- **Riconosce e valuta le competenze interculturali** acquisite durante l'esperienza di studio all'estero;
- **Attribuisce il credito scolastico** sulla base delle valutazioni della scuola estera e del colloquio, verbalizza esiti, curriculum e giudizio complessivo.
- **Valuta e certifica** l'esperienza di scambio nell'ambito dell'Alternanza **Scuola-Lavoro**.

B. La famiglia:

Al momento della scelta: informa tempestivamente il coordinatore di classe e la presidenza della partenza del periodo di studio che effettuerà all'estero e della destinazione.

Durante lo scambio:

- mantiene rapporti con la scuola fornendo eventuali informazioni sull'esperienza del/la figlio/a, soprattutto in caso di difficoltà scolastiche.
- si impegna a mettere in atto tutte le strategie necessarie al positivo rientro a scuola e prosecuzione degli studi del/la figlio/a.

C. Lo studente:

Prima della partenza: concorda con i docenti di tutte le discipline i contenuti disciplinari irrinunciabili che dovranno essere posseduti per la prosecuzione degli studi al rientro.

Durante lo scambio: si impegna a comunicare alla scuola (attraverso la figura del **tutor**) informazioni che riguardano il curriculum scelto, eventuali criticità e progressi osservati;

Al rientro:

- consegna le valutazioni finali della scuola, **un portfolio di attività, competenze e conoscenze** acquisite che saranno oggetto del colloquio.
- Elabora una **presentazione multimediale** dell'esperienza fatta concordando con il tutor i nuclei essenziali da affrontare al colloquio;
- A settembre, sostiene con il proprio c.d.c. un colloquio volto a valutare le proprie competenze interculturali, oltre al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari individuati prima della partenza.
- partecipa ad eventuali corsi di recupero organizzati dalla scuola che possono contribuire a colmare lacune in alcune discipline non svolte all'estero.

Periodi di frequenza all'estero ammessi, e loro valutazione:

1. Permanenza all'estero **settembre-gennaio**: non si svolge colloquio ma lo studente presenta al c. di c. il portfolio di quanto svolto fuori sede che servirà anche a determinare il credito scolastico a fine anno. Viene concesso allo studente un periodo di tempo necessario al recupero nelle discipline non svolte nella prima parte dell'anno.
2. Permanenza all'estero **dell'intero anno scolastico**: a settembre, prima dell'avvio del nuovo a.s. lo studente sostiene il colloquio con il c.d.c. che poi attribuisce il credito nello scrutinio integrativo che si svolge per gli studenti con debito.
3. Permanenza all'estero nel **secondo pentamestre**: a settembre, prima dell'avvio del successivo a.s., lo studente sostiene il colloquio con il c.d.c. che poi attribuisce il credito nello scrutinio integrativo che si svolge per gli studenti con debito.

Per tutte le comunicazioni, inviare una mail all'indirizzo CAIS01300V@ISTRUZIONE.IT: la segreteria provvederà a inoltrare la comunicazione al docente referente per la mobilità (nel presente a.s., la prof. Elisabetta Carta)